

# L'angolo del tempo in-utile



numero 10  
venerdì 31 luglio 2020



Care amiche e cari amici,

secondo appuntamento estivo per L'Angolo del Tempo In-Utile, rubrica di suggerimenti di lettura, visioni e ascolto.

Fa caldo. È la prima settimana di vero caldo estiva, questa ultima di luglio. Allora meglio prenderla con calma, meglio non avere fretta e darsi tutto il tempo necessario.

Nella musica il tempo è tutto.

Ma anche nella vita.

“Il tempo è denaro” si dice.

Il tempo però non è denaro: è vita; e una volta passato non torna più indietro. Solo che la vita, in certi frangenti, sa offrirti una seconda possibilità.

Allora meglio mettersi, anzi, proseguire il cammino e di tanto in tanto fermarsi a respirare, guardarsi attorno e parlare con gli altri, e a volte anche con noi stessi, per non finire col sentirsi stranieri nella propria città.

Non ci avete capito niente? Pazienza, sarà il caldo...

Buona lettura!

Claudio

**in-utili**

**LETTURE**

## **UNA ZUPPA DI SASSO**

di Anaïs Vaugelade

editore: Babalibri, 2001;

traduzione in italiano a cura di Anna Morpurgo

titolo originale: Une soupe au caillou

Le novità impauriscono sempre, ci mettono ansia e agitazione. Generalmente ci sono due modi per affrontarle: avversarle e, ancorandosi alla sicurezza dell'abitudine, respingerle, oppure accoglierle e, preparandosi a un confronto che non sappiamo dove di porterà, affrontarle.

Voi quale strada scegliereste?

È notte. È inverno. Un vecchio lupo cerca ospitalità. Trova un modo intelligente e compito per farlo e ottiene non solo un ottimo pasto caldo ma anche la compagnia degli animali del villaggio. Durante una grande cena tutti insieme i pregiudizi di ognuno lasceranno spazio a un nuovo senso di solidarietà e amicizia.

dalla presentazione su: <http://www.babalibri.it/>

## LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

di Mark Twain

prima edizione italiana del 1909,

titolo originale: The Adventures of Tom Sawyer

Le avventure di Tom, uno scapestrato ragazzino del Missouri, sono un modo per scoprire la vita della sua comunità lungo le rive del fiume Mississippi, poco prima della guerra di secessione negli Stati Uniti del sud. Un libro dai forti riferimenti autobiografici, come ricora Mark Twain nella prefazione al libro.

*“La gran parte delle avventure riportate in questo libro sono accadute realmente. Un paio sono esperienze personali, le altre di quei ragazzi che erano a scuola con me. Huck Finn è preso dal vero, e così Tom Sawyer. Tom, però, non nasce da una persona sola: per lui ho messo insieme il carattere di tre ragazzi che conoscevo, il risultato è quindi un'architettura d'ordine composito. Le singolari superstizioni di cui parlo erano molto comuni tra i ragazzi e gli schiavi dell'Ovest ai tempi di questa storia, ossia trenta o quaranta anni fa. (...) Hartford, 1876”*

Delle avventure di Tom Sawyer sono stati tratti due film.

Il primo risale al 1938, l'altro, molto più recente, è uscito nel 2011 ([trailer](#))

## ZAZIE NEL METRÓ

di Raymond Queneau

editore: Einaudi, 1994 (prima edizione 1960),

traduzione in italiano a cura di Franco Fortini

titolo originale: Zazie dans le métro;

Una brillante favola moderna

*Presentazione tratta dalla quarta di copertina*

Zazie, una ragazzina ribelle e insolente, arriva nella Parigi degli anni '50 dalla provincia. Il suo sogno è vedere il metr3; ma se uno sciopero glielo impedisce, nessuno pu3 trattenerla salire su quella giostra vorticosa che per lei diviene Parigi.

Fugge disinvolta dall'olezzo dello zio, ballerino travestito, per incontrare, grazie alla sua vitalità straripante, una galleria eterogenea di personaggi: un conducente di taxi, diabolici flic (*gli sbirri francesi*), la dolce Marceline, una vedova consolabile, un calzolaio malinconico e un querulo pappagallo.

*“Zazie nel metr3 è veramente un'opera fondamentale: è nella sua intima natura far incontrare e al tempo stesso respingere la serietà e la comicità.”*

(Roland Barthes)

## IL FILO INFINITO

di Paolo Rumiz

editore: Feltrinelli, 2019;

*Presentazione tratta dalla quarta di copertina*

(...) I discepoli di Benedetto da Norcia, il santo protettore d'Europa. Paolo Rumiz li ha cercati nelle abbazie, dall'Atlantico fino alle sponde del Danubio. Luoghi più forti delle invasioni e delle guerre. Gli uomini che le abitano vivono secondo una Regola più che mai valida oggi, in un momento in cui i seminatori di zizzania cercano di fare a pezzi l'utopia dei padri: quelle nere tonache ci dicono che l'Europa è, prima di tutto, uno spazio millenario di migrazioni. (...) Una terra benedetta che sarebbe insensato blindare.

Questo suggerimento di lettura è un'invito a scoprire tutta la letteratura "viaggiante" del giornalista Paolo Rumiz. Viaggi lenti, alla scoperta di territori, uomini, storie. E soprattutto di sé stessi.

Tra le tante pubblicazioni suggeriamo particolarmente:

**È oriente** (2003), **La leggenda dei monti naviganti** (2007), **A piedi** (2012), **Trans Europa Express** (2012), **Morimondo** (2013),

tutti editi da Feltrinelli

**in-utili**

**VISIONI**

## IL CONCERTO

regia di Radu Mihăileanu

produzione: Russia, Francia, Italia, Belgio, Romania, 2009

Commedia (120')

titolo originale: Le Concert

guarda il [trailer](#)

*“L'orchestra è un mondo. Ognuno contribuisce con il proprio strumento, con il proprio talento. Per il tempo di un concerto siamo tutti uniti, e suoniamo insieme, nella speranza di arrivare ad un suono magico: l'armonia. Questo è il vero comunismo. Per il tempo di un concerto.”*

(Andrej Filipov, il direttore d'orchestra)

Direttore dell'orchestra del Bol'šoj, Andrej Filipov viene licenziato nell'epoca Brežnev perché non allineato.

Rimane a teatro come addetto alle pulizie e, 25 anni dopo, intercetta un invito per suonare a.

Falsifica i documenti, riunisce i vecchi musicisti, e si presenta in Francia per l'esecuzione del celebre concerto di Čajkovskij. Un'esecuzione non banale in molti sensi per l'orchestra.

Film pungente e amaro, ma leggero e divertente, sul potere, in bilico tra memoria del passato e cruda realtà del presente.

Oltre a sbeffeggiare le nostalgie politiche per la Russia sovietica, l'arrivismo e il lusso ostentato dei nuovi ricchi, trova un difficile amalgama tra grottesco e romantico.

**in-utili**

**ASCOLTI**

## CHIARA DELLO IACOVO

Chiara Dello Iacovo, piemontese, classe 1996, si avvicina allo studio del pianoforte all'incirca all'età di 8 anni e inciampa nel canto, quasi per caso, intorno ai 14 anni.

Inizia così a comporre, all'inizio per gioco ed esclusivamente in inglese.

Vince la categoria cantautori del Tour Music Fest, conquistata il "Premio Rusty Records" e il "Premio Universal", ed è finalista del "Premio De André" 2014.

Seconda classificata a Sanremo Giovani nel 2016, subito dopo pubblica il suo primo album: **Appena Sveglia**. Nel 2018, il secondo (e forse ultimo?) album: **Epigrafe**.

Mai banale nella composizione dei testi tutti da ascoltare.

Per ora consigliamo di ascoltare:

La mia città (3' 39")

dall'album **Appena Sveglia**

Nessuno sposta i piedi (4' 46")

dall'album **Epigrafe**